



Sentenza n. 202/2024

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE CALABRIA

Composta dai seguenti magistrati:

Gianpiero D'Alia Presidente f.f.

Carlo Efsio Marrè Brunenghi Primo Referendario (Relatore)

Sabrina Facciorusso Primo Referendario

SENTENZA

nel giudizio in materia di conto iscritto al **n. 23944** del registro di Segreteria, relativo al conto giudiziale n. 37855, reso da Cerbini Antonio Massimo Angelo, in qualità di economo del Comune di Saracena (CS) per l'esercizio finanziario 2019;

~~Esaminati gli atti e i documenti del giudizio;~~

Nella pubblica udienza del 9 luglio 2024, data per letta la relazione del giudice relatore, Primo Referendario Carlo Efisio Marrè Brunenghi, nessuno è comparso per l'Amministrazione né per l'agente contabile, udito il Vice Procuratore Generale Dott. Giovanni Di Pietro che ha concluso come da verbale di udienza.

~~Esaminati gli atti e i documenti di causa.~~

FATTO e DIRITTO

~~1. Con **relazione n. 13/2024 del 18.03.2024**, il Magistrato istruttore, valorizzati i profili formali di regolarità nella~~

presentazione del conto giudiziale in esame (quanto al modello 23 utilizzato per la compilazione, conforme a quello normativo di cui al d.P.R. n. 194/1996, munito di sottoscrizione da parte dell'economo, presente il visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario dell'ente, parificato con determina dello stesso responsabile n. 38 dell'8maggio 2020), ha però evidenziato **talune irregolarità sostanziali nella gestione** del servizio economale del Comune di Saracena (CS) ad opera dell'economo sig. Cerbini Antonio Massimo Angelo, individuando tre macroaree di irregolarità quanto alle spese sostenute. E precisamente:

1.1. Spese eccedenti l'importo minimo di €. 100,00= (spesa unitaria), previsto dall'art. 2 del regolamento del servizio economato – eccedenza pari ad €. 370,00=;

1.2. Spese ingiustificate o con giustificativi illeggibili per €. 125,83=;

1.3. Spese di rappresentanza ingiustificate per €. 509,75=

Indi il magistrato istruttore instava per la fissazione dell'udienza di discussione del giudizio di conto epigrafato che, giusto il decreto presidenziale n. 73/2024 del 18.03.2024, era fissata per la data odierna.

2. All'**udienza odierna del 09.07.2024**, nessuno è comparso né per l'agente né per l'Amministrazione, il Pubblico Ministero si è riportato alle conclusioni rassegnate dal magistrato istruttore, evidenziando che, sulla base della

relazione depositata, permangono alcune irregolarità, non essendo presenti giustificativi di spesa, perché assenti o illeggibili, mentre per le spese di rappresentanza gli stessi non appaiono conformi agli indirizzi giurisprudenziali. Indi la causa è stata trattenuta in decisione.

3. Preliminarmente, il Collegio rileva che la relazione di irregolarità n. 13/2024 è stata correttamente notificata all'economo che l'ha ricevuta, a mani proprie, in data 21.03.2024 - ma che, nonostante ciò, lo stesso ha ritenuto di non doversi difendere né di comparire in udienza per essere udito come prescrive l'art. 148, comma 2 c.g.c. (giusta la superiore considerazione che "il deposito del conto costituisce l'agente dell'amministrazione in giudizio" (art. 140, comma 3, c.g.c.).

4. Nel **merito**, la gestione è irregolare con addebito all'economo nei termini che seguono.

Merita anzitutto essere considerato che il nuovo regolamento economale (adottato con Delibera di C.C. n. 49 del 27 novembre 2019) ha innalzato il limite di spesa unitaria da € 100,00 ad € 250,00= ed è entrato in vigore dal primo giorno del mese successivo a quello in cui la Delibera è divenuta esecutiva. La stessa è stata pubblicata sull'Albo pretorio il 28 novembre 2019 per 15 giorni. Orbene, come rilevato dal magistrato istruttore, dalle cui conclusioni sul punto non si dà ragione di discostarsi, solitamente le Delibere divengono esecutive col decorso di 10

giorni, salvo diversa disposizione in caso di urgenza. Pertanto, il nuovo regolamento è entrato in vigore dal gennaio 2020. Di conseguenza, il limite minimo di spesa pagabile con fondi economali per l'anno 2019, era ancora quello previsto dal regolamento adottato nell'anno 2013, e dunque di € 100,00=

L'istruttoria ha evidenziato le irregolarità portate dai buoni che seguono in elenco:

- **Buoni n. 248 e 254 del 26 e 27 luglio 2019** – acquisto frigo per il rifugio di Novacco, gli scontrini seppur per importi di € 95,00 ciascuno, si riferiscono ad una spesa di **€ 190,00** relativa all'acquisizione di un unico bene;
- **Buono n. 275 del 6 agosto 2019**- acquisto pannelli prestampati informativi Biblioteca Comunale, a cui sono allegati gli scontrini n. 21 e 22 (visibile è solo lo scontrino n.22), ciascuno di € 75,00, ma la cui spesa unitaria ammonta ad **€ 150,00**;
- **Buono n. 329 del 2 settembre 2019**: Acquisto bandiera unione europea **€ 130,00**. Nel corso dell'istruttoria l'economo ha riferito trattarsi di una spesa urgente , in quanto la bandiera era stata rovinata dalle intemperie del giorno antecedente;
- **Buono n. 357 del 16 settembre 2019**: Acquisto servizio per evento scuole (su giornale di cassa), servizio fotografico evento Pinacoteca comunale (su buono e giustificativo spesa) **€ 190,00**;

- **Buono n. 476 del 16 dicembre 2019:** Fornitura e montaggio orologio impianto elettrico locali caldaie Ente per **€ 150,00**. Anche in questo caso l'economo ha riferito trattarsi di spesa motivata dall'urgenza.

- **Buono n. 480** - ricevuta l'Ottantaquattro del 6 settembre 2016 di **€ 110,00** pagata il 16 dicembre 2019 – coffee breack, registrato sul giornale come spese di rappresentanza. L'economo ha dedotto che trattasi di spesa per un rinfresco offerto in occasione della intitolazione a un illustre cittadino e che ha visto la partecipazione del Console italiano in Argentina;

- **Buono n. 507** spesa per stampe manifesti – scontrino n. 5 Falcone Raffaele del 7 novembre 2019 pagato il 31 dicembre 2019 di **€ 150,00**. In istruttoria, l'economo ha riferito che trattasi di spese necessarie per garantire il corretto svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

A fronte di una spesa totale di euro 1.070,00= vi è pertanto una eccedenza di spesa di euro **370,00=** di cui il Collegio non può che prendere atto. Le giustificazioni addotte dall'economo nel corso dell'istruttoria si appalesano estremamente deboli, anche perché non corroborate da alcun riscontro probatorio, oltre la considerazione che l'urgenza di una spesa non giustifica la sua necessità, e viceversa.

Pertanto, sul punto devono essere confermate le conclusioni del magistrato istruttore, con addebito all'economo di spese

eccedenti l'importo unitario previsto dal Regolamento
economale vigente per complessivi euro 370,00=.

Sono state poi contestati i seguenti buoni, attestanti spese che
non corrispondono ai giustificativi prodotti, o i cui giustificativi
sono assenti, meri duplicati, o ancora non leggibili. E
precisamente:

- **Buono n. 29 dell'11 febbraio 2019**, acquisto n. 10 porta
tesserini per ragazzi servizio civile di € 5,00, lo scontrino
non è leggibile. Riferisce l'economo che lo scontrino è
irrecuperabile, in quanto stampato su carta termica
ormai sbiadita;

- **Buono n. 37 del 19 febbraio 2019 di € 45,00** per
lavaggio auto, non si desume se per vetture di proprietà
dell'Ente. Riferisce l'economo che trattasi di automezzi
comunali, la cui richiesta è stata effettuata dalla Polizia
Locale che non ha indicato le rispettive targhe;

- **Buono n. 48 di € 49,18**- lo scontrino è illeggibile.
Riferisce l'economo che la spesa si riferisce agli irrigatori
per il prato della Villa Comunale, ma che tuttavia lo
scontrino è irreuperabile;

- **Buono n. 163**, non è allegato alcun giustificativo per la
spesa di **€ 20,00**, motivato con dicitura scritta sul buono,
che l'erogatore era sprovvisto di carta;

- **Buono n. 478 pagato il 16 dicembre 2019** per acquisto
carburanti protezione civile, sul giornale viene indicato un

importo di € 185,00 mentre il totale giustificativi allegati al buono, e trasmessi anche a seguito di supplemento istruttorio sono cinque scontrini di € 50,04+50,00+35,00+14,93+28,38 **per un totale, comunque, di € 178,35 con una differenza di € 6,65**

Anche in questo caso, non si dà ragione di discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria, atteso che le giustificazioni addotte in tale sede sono del tutto infondate, dal momento che, giusto il principio di autoresponsabilità che deve governare qualunque gestione di cassa (a fortiori, nel caso di gestione economale della res publica), l'illeggibilità - anche per deterioramento - degli scontrini, così come l'introvabilità e la dispersione degli stessi - sono atti e fatti che l'agente *imputat sibi*.

Pertanto, sul punto, l'economo deve rispondere dell'ulteriore ammanco di **€ 125,83=**

Da ultimo, l'istruttoria ha documentato l'incongruenza e/o irragionevolezza di talune spese di rappresentanza portate dai seguenti buoni:

- **Buono n. 126 di € 46,00** – acquisto vino e taralli, 27/4/2019 Wine festival;
- **Buono n. 166 del 3 maggio 2019** – Ristorante Garga per **€ 90,00**. Riferisce l'economo che trattasi di spesa sostenuta per ospitalità verso tecnici esterni intervenuti per sopralluogo, relativo al bando "Saracena Borgo Autentico", in centro storico cittadino;

- **Buono n. 301 del 21 agosto 2019** – scontrino panificio

Ricci di **€ 19,20**. Riferisce l'economo che trattasi di spesa

sostenuta per alimenti ad artisti in occasione di spettacolo

estivo organizzato dall'ente;

- **Buono n. 320 del 30 agosto 2019**- Ristorante Garga per

€ 42,70. Riferisce l'economo che trattasi di spesa

sostenuta per cena (pizze e bevande) offerta a componenti

di una compagnia teatrale in occasione di serata teatrale

organizzata dall'ente;

- **Buoni n. 385-386-389-390-391-394** – alimenti vari e

altro per **€ 92,83**. Riferisce l'economo che trattasi di spesa

sostenuta in occasione della "Giornata nazionale dei

Borghi Autentici "per aperitivo identitario curato dai

ragazzi del servizio civile;

- **Buono n. 405 di € 15,25**. Riferisce l'economo che trattasi

di spesa sostenuta in occasione della "Giornata nazionale

dei dei Borghi Autentici "per aperitivo identitario curato

dai ragazzi del servizio civile;

- **Buono n. 433 di € 3,60**. Riferisce l'economo che trattasi

di spesa sostenuta in occasione della "Giornata nazionale

dei dei Borghi Autentici "per aperitivo identitario curato

dai ragazzi del servizio civile;

- **Buono n. 480 di € 110,00** – coffee breack

l'Ottantaquattro: La spesa è già stata giustificata con

riferimento alle spese eccedenti l'importo minimo previsto dal regolamento economale;

- **Buono n. 481 di € 165,00-** pizza l'Ottantaquattro.

Riferisce l'economo che trattasi di spesa sostenuta in occasione della celebrazione della giornata dei caduti del 4 novembre 2019, a cui oltre alle istituzioni scolastiche, hanno partecipato anche le forze militari presenti sul territorio (Determina n. 290 del 30/10/2019);

- **Buono n. 485 di € 15,30** – caffetteria Falcone. Riferisce l'economo che trattasi di spesa sostenuta per colazioni offerte ad operai di ditta esterna impegnati nel montaggio di luminarie natalizie;

- **Buono n. 486 di € 19,87** – Alimentari da Salvatore.

Riferisce l'economo che trattasi di spesa sostenuta per pranzo al sacco offerto ad operai di ditta esterna impegnati nel montaggio di luminarie natalizie,

Anche in questo caso, non si dà ragione sufficiente per allontanarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta per le motivazioni già espresse (ovverosia, la sostanziale apoditticità delle giustificazioni rese dall'economo). E pertanto, anche la spesa totale di euro **€ 509,75** deve essere addebitata all'economo.

Giova ricordare che il giudizio di conto è un giudizio che si presenta, quanto all'ambito probatorio, con le caratteristiche del giudizio di responsabilità a prova invertita: ovverosia, che a

	10	
	fronte delle contestazioni mosse in sede istruttoria (e	
	documentata tramite allegazione documentale), è l'agente che	
	deve provare il contrario. La mancanza di difesa da parte	
	dell'eonomo non consente pertanto al Collegio di superare le	
	obiezioni mosse ed evidenziate con la relazione di irregolarità n.	
	13/2024 con la conseguenza che il conto giudiziale n. 37855	
	deve essere dichiarato irregolare e all'eonomo essere addebitate	
	spese non giustificate per euro (370+125,83+509,75)	
	1.005,58=	
	5. Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da	NOTA SPESE Giudizio di conto 23944 ORIGINALE RELAZIONE MAGISTRATO N. 13/2024 n. 3 copie predetto atto per usoi notifica ORIGINALE DP FISSAZIONE UDIENZA N. 73/2024 n. 3 copie predetto atto per usoi notifica DIRITTI DI CANCELLERIA ORIGINALE SENTENZA FORMULA ESECUTIVA SENTENZA DIRITTI DI CANCELLERIA FORMULA ESECUTIVA SENTENZA DICONSÌ EURO QUATTROCENTODICOTTO/11
	nota segretariale a margine della sentenza.	
	P.Q.M.	
	La Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione	
	Calabria, definitivamente pronunciando sul conto giudiziale n.	
	37855 , lo dichiara irregolare, con addebito a carico dell'agente	
	Cerbini Antonio Massimo Angelo della somma di euro	
	1.005,58=	
	Condanna Cerbini Antonio Massimo Angelo alla refusione delle	
	spese di giudizio come da nota Segretariale a margine.	
	Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.	TOTALE Il Funzionario Dott.ssa Stefania Vasapollo Firmato digitalmente
	Così deciso in Catanzaro, nella Camera di consiglio del 9 luglio	
	2024.	
	Il Giudice relatore	Il Presidente f.f.
	Carlo Efisio Marre' Brunenghi	Gianpiero D'Alia
	<i>Firmato digitalmente</i>	<i>firmato digitalmente</i>

NOTA SPESE Giudizio di conto 23944

ORIGINALE RELAZIONE MAGISTRATO N. 13/2024

n. 3 copie predetto atto per usoi notifica

ORIGINALE DP FISSAZIONE UDIENZA N. 73/2024

n. 3 copie predetto atto per usoi notifica

DIRITTI DI CANCELLERIA

ORIGINALE SENTENZA

FORMULA ESECUTIVA SENTENZA

DIRITTI DI CANCELLERIA FORMULA ESECUTIVA SENTENZA

DICONSÌ EURO QUATTROCENTODICOTTO/11

FOGLIO	IMPORTO
3	€ 48,00
9	€ 144,00
1	€ 16,00
3	€ 48,00
3	€ 50,40
3	€ 48,00
3	€ 48,00
	€ 15,71
	€ 418,11

